

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-2365 del 14/05/2018
Oggetto	D.LGS n. 152/2006 e smi, PARTE II, TITOLO III-BIS - D.LGS n. 36/2003 e smi - L.R. n. 21/2004 e smi - L.R. n. 13/2015 - DGR n. 1795/2016 - DITTA HERAMBIENTE S.P.A. CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI BOLOGNA, VIALE BERTI PICHAT n. 2/4 - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) PER L'ESERCIZIO DI ATTIVITA' IPPC DI GESTIONE DELLA DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI CON AMPLIAMENTO IN SOPRAELEVAZIONE (PUNTO 5.4 DELL'ALLEGATO VIII ALLA PARTE II DEL D.LGS n. 152/2006 e smi) SITA PRESSO IL CENTRO INTEGRATO RIFIUTI IN COMUNE DI LUGO, LOCALITA' VOLTANA, VIA TRAVERSAGNO N. 30 (DENOMINATO "COMPARTO CIR") - AGGIORNAMENTO AIA PER MODIFICA NON SOSTANZIALE -
Proposta	n. PDET-AMB-2018-2467 del 14/05/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno quattordici MAGGIO 2018 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

## Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

---

**OGGETTO:** D.LGS n. 152/2006 e smi, PARTE II, TITOLO III-BIS – D.LGS n. 36/2003 e smi - L.R. n. 21/2004 e smi – L.R. n. 13/2015 - DGR n. 1795/2016 - DITTA **HERAMBIENTE S.P.A.** CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI BOLOGNA, VIALE BERTI PICHAT n. 2/4 - **AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) PER L'ESERCIZIO DI ATTIVITA' IPPC DI GESTIONE DELLA DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI CON AMPLIAMENTO IN SOPRAELEVAZIONE** (PUNTO 5.4 DELL'ALLEGATO VIII ALLA PARTE II DEL D.LGS n. 152/2006 e smi) SITA PRESSO IL CENTRO INTEGRATO RIFIUTI IN COMUNE DI LUGO, LOCALITA' VOLTANA, VIA TRAVERSAGNO N. 30 (DENOMINATO "COMPARTO CIR") - AGGIORNAMENTO AIA PER MODIFICA NON SOSTANZIALE -

### IL DIRIGENTE

PREMESSO che per l'esercizio dell'attività IPPC di gestione della discarica per rifiuti non pericolosi con ampliamento in sopraelevazione sita presso il Centro Integrato Rifiuti (denominato "Comparto CIR") in Comune di Lugo, località Voltana, Via Traversagno n. 30 di cui al punto 5.4 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs n. 152/2006 e smi, HERAmbiente SpA con sede legale in Comune di Bologna, Viale Berti Pichat n. 2/4 (C.F./P.IVA 02175430392) risulta titolare dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata dalla Provincia di Ravenna con provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio n. 1453 del 26/04/2011, come successivamente integrato con provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 4305 del 14/12/2011 e aggiornato per modifica non sostanziale con proprie determinazioni dirigenziali DET-AMB-2016-4379 del 09/11/2016, DET-AMB-2016-4928 del 07/12/2016 e DET-AMB-2018-1848 del 16/04/2018;

### RICHIAMATI:

- il *Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale", in particolare il Titolo III-bis della Parte II in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- il *Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 e smi* recante requisiti tecnici per le discariche di rifiuti che, ai sensi dell'art. 29-bis, comma 3) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, costituiscono riferimento ai fini dell'AIA fino all'emanazione delle relative conclusioni sulle Best Available Techniques (BAT);
- la *Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 e smi* recante disciplina della prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

### VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 e smi* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. Alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative in materia di AIA sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AIA in attuazione della LR n. 13/2015 che, nella definizione dei compiti assegnati ad ARPAE, fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, in sostituzione della precedente DGR n. 2170/2015;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AIA;
- le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015 e smi;

CONSIDERATO che:

- a seguito dell'esaurimento volumetrico della sopraelevazione della discarica a far data dal 31/12/2015 (ns. PGRA/2016/286), risultano concluse le relative opere di messa in sicurezza (ns. PGRA/2016/3675) per isolare la massa di rifiuti in corso di assestamento in attesa di copertura superficiale finale della discarica;
- ai fini della chiusura e gestione post-operativa della discarica con ampliamento in sopraelevazione, restano da realizzare gli interventi per la copertura superficiale finale che venivano valutati positivamente a livello preliminare in sede di rilascio dell'AIA n. 1453 del 26/04/2011 e ritenuti conformi per equivalenza alle BAT di settore (D.Lgs n. 36/2003 e smi);
- sulle previsioni temporali, anche in termini di progettazione definitiva, per la realizzazione degli interventi di copertura superficiale finale della discarica, si stabilivano requisiti di notifica specifici con propria determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-4379 del 09/11/2016 recante aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA n. 1453 del 26/04/2011 e smi;
- anche recependo le indicazioni dell'Organo di Controllo su soluzioni da adottare per le modalità di gestione delle acque meteoriche di dilavamento della discarica scaturite dai controlli programmati effettuati nell'anno 2015 presso l'installazione IPPC in oggetto, con la stessa determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-4379 del 09/11/2016 di aggiornamento dell'AIA n. 1453 del 26/04/2011 e smi si disponevano altresì in capo al gestore una serie azioni di adeguamento per garantire nel punto ufficiale di prelievamento S1/C il rispetto dei valori limite di emissione per lo scarico in acque superficiali di cui alla Tabella 3 dell'Allegato V alla Parte III del D.Lgs n. 152/2006 e smi;
- accogliendo parzialmente l'istanza di proroga avanzata dal gestore, con propria determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-4928 del 07/12/2016 veniva successivamente ridefinito al 30/12/2016 il termine ultimo per gli adempimenti suddetti, in ragione del grado di complessità della documentazione progettuale da presentare;

VISTA in proposito la comunicazione di modifica presentata dal gestore ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, per via telematica tramite il Portale IPPC-AIA, in data 29/12/2016 (ns. PGRA/2017/577), così come successivamente integrata ai fini dell'avvio del procedimento in data 28/02/2017 (ns. PGRA/2017/2885) a riscontro della richiesta inviata da questa SAC in data 02/02/2017 con nota ns. PGRA/2017/1285, contenente chiarimenti/approfondimenti sulle modalità di gestione delle acque meteoriche di dilavamento della discarica nonché l'apposito elaborato grafico di dettaglio con l'individuazione dei relativi punti di campionamento oggetto di monitoraggio nello stato di fatto (denominato "*Planimetria degli scarichi idrici – stato di fatto*" - Cod. Doc. DS 03 RA AA 01 M6 PL 02.00 del 28/12/2016) in ottemperanza all'AIA. Al contempo, il gestore informava sulle previsioni temporali richieste anche in termini di progettazione definitiva, per la realizzazione degli interventi di copertura superficiale finale della discarica;

PRESO ATTO che, avendo rilevato in fase di definizione progettuale l'inefficacia in termini di abbattimento dei solidi sospesi del sistema inizialmente ipotizzato per il trattamento delle acque meteoriche di dilavamento della discarica (mediante decantazione gravimetrica con ausilio di pacchi lamellari) in relazione alla natura prevalentemente argillosa dello strato superficiale posato per isolare la massa di rifiuti in corso di assestamento, la soluzione progettuale individuata dal gestore per l'adeguamento delle modalità di gestione delle acque meteoriche di dilavamento della discarica ai fini dello scarico in acque superficiali prende in considerazione la possibilità di intervenire anche all'origine del fenomeno di dilavamento in relazione all'assetto impiantistico in evoluzione potendo ad oggi procedere alla copertura finale superficiale per cui, sulla base delle specifiche valutazioni condotte in proposito dal gestore stesso, risultano raggiunte sufficienti e idonee condizioni di assestamento della discarica;

VISTO il Report Annuale presentato per via telematica tramite il Portale AIA-IPPC da HERAmbiente SpA, ai sensi del combinato disposto dall'art. 10, comma 2, lettera l) del D.Lgs n. 36/2003 e smi e dell'art. 29-sexies, comma 6) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, contenente la descrizione delle attività di monitoraggio effettuate nel corso dell'anno 2016 (ns. PGRA/2017/5766 del 28/04/2017), come successivamente integrato in data 13/09/2017 (ns. PGRA/2017/12366) in relazione agli autocontrolli sulla morfologia della discarica a riscontro della richiesta inviata da questa SAC con nota ns. PGRA/2017/11803 del 31/08/2017;

RICHIAMATE le condizioni stabilite nell'AIA n. 1453 del 26/04/2011 e smi per la gestione dei rifiuti e, in particolare, quanto prescritto al punto 1. del paragrafo E1 dell'Allegato E per cui "*il gestore è tenuto a procedere, nell'ambito della gestione operativa, alla realizzazione degli interventi di copertura definitiva della discarica con ampliamento in sopraelevazione, secondo il progetto definitivo da predisporre e comunicare ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs n. 152/2006 e smi*";

VISTA in proposito l'ulteriore comunicazione di modifica dell'assetto impiantistico autorizzato con l'AIA n. 1453 del 26/04/2011 e smi presentata dal gestore in data 07/07/2017 (ns. PGRA/2017/9428 del 10/07/2017) ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, per via telematica tramite il Portale IPPC-AIA, contenente la soluzione progettuale definitiva del pacchetto di copertura superficiale finale della discarica completa delle relative opere di regimazione delle acque meteoriche di dilavamento superficiale, comprensiva anche di interventi di adeguamento/miglioramento per l'implementazione del sistema di estrazione del percolato (mediante drenaggio perimetrale supplementare e 2 ulteriori pozzi di estrazione) previsti, in via cautelativa, per evitare eventuali trafile di percolato alla base del bacino di abbancamento dei rifiuti dovuti alla formazione di lenti sospese per carenze di drenaggio verticale nella porzione più bassa della discarica (contenente il rifiuto maggiormente compattato);

VISTA altresì la documentazione integrativa alla suddetta comunicazione ex art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi presentata dal gestore per via telematica tramite il Portale IPPC-AIA in data 29/09/2017 (ns. PGRA/2017/13115), a riscontro della richiesta inoltrata questa SAC con nota ns. PGRA/2017/11867 del 01/09/2017 anche sulla base delle considerazioni espresse da ARPAE-ST di Ravenna con nota ns. PGRA/2017/11835;

PRESO ATTO che la soluzione progettuale definitiva proposta dal gestore per la struttura multistrato di copertura superficiale finale della discarica contiene alcune varianti ritenute migliorative rispetto al progetto valutato positivamente a livello preliminare in sede di rilascio dell'AIA n. 1453 del 26/04/2011, che consistono in:

- posa di geosintetici in luogo di inerti nella porzione sommitale, in analogia a quanto già previsto in AIA per le scarpate; in particolare, si tratta di geocompositi drenanti in luogo degli strati di ghiaia previsti per il drenaggio di biogas e acque meteoriche e geocomposito bentonitico in luogo dello strato di argilla avente funzione di barriera di impermeabilizzazione, con aumento delle relative caratteristiche prestazionali rispetto ai requisiti minimi prescritti dal D.Lgs n. 36/2003 e smi;
- introduzione di una geomembrana in HDPE integrativa (posta tra geocomposito bentonitico e geocomposito drenante superiore) su tutte le superfici, per garantire un'ulteriore impermeabilizzazione limitando ulteriormente l'infiltrazione di acque meteoriche nel corpo discarica e la conseguente produzione di percolato;
- introduzione di un biotessile antierosivo preseminato (posto sullo strato di terreno vegetale superficiale) su tutte le superfici, per favorire la formazione rapida di un cotico erboso limitando i fenomeni di erosione superficiale;
- inserimento, a servizio della rete di scolo delle acque meteoriche posta in sommità, di tubazioni in HDPE fessurate connesse con gli embrici previsti sulle scarpate, per evitare il sovraccarico degli embrici stessi in caso di eventi meteorici intensi;

oltre all'ottimizzazione degli elementi costituenti il sistema di raccolta delle acque di corrivazione del corpo discarica mediante il riempimento con ghiaia lavata del fosso posto a perimetro della sommità così da favorire il rallentamento del flusso idraulico e la posa di canaline prefabbricate in cemento sulle berme e ai piedi delle scarpate;

ACQUISITO in data 04/05/2018 il parere favorevole espresso dal Servizio Edilizia dell'Unione dei Comuni della bassa Romagna in merito alla realizzazione, nell'ambito degli interventi di copertura superficiale finale della discarica, delle "pareti krainer" proposte dal gestore per l'inserimento su tutti i lati del corpo discarica di macchie arboree e arbustive in corrispondenza delle scarpate, in attuazione alle prescrizioni impartite dal Comune di Lugo con il Permesso di Costruire prot. n. 5022 del 06/04/2011 per la sopraelevazione della discarica (ns. PGRA/2018/5796);

PRESO ATTO altresì che allo stato degli atti a disposizione, oltre all'intenzione di procedere con sollecitudine alla copertura superficiale finale della discarica, con le modifiche comunicate il gestore prospetta una serie di azioni integrate di adeguamento/miglioramento ambientale al fine di rendere minimo sia l'apporto, sia il trascinarsi di solidi sospesi nei fossi perimetrali della discarica così da garantire nel punto ufficiale di prelievo dello scarico S1/C il rispetto dei valori limite di emissione per lo scarico in acque superficiali di cui alla Tabella 3 dell'Allegato V alla Parte III del D.Lgs n. 152/2006 e smi, quali in particolare:

- attuazione di interventi di miglioramento del fosso di recapito al punto di scarico S1/C (denominato "fosso 4") mediante ampliamento e rivestimento con massicciata in pietrame della sezione terminale (per circa 8 m di sviluppo complessivo) così da ridurre la velocità di scorrimento e facilitare la sedimentazione, nonché rivestimento mediante geocomposito antierosivo per una lunghezza di circa 100 m lineari complessivi;
- inserimento, a monte del punto di scarico S1/C, di un nuovo manufatto di prelievo per il campionamento delle acque meteoriche di dilavamento del corpo discarica (denominato PC) prima della paratoia esistente che, tramite opportuni accorgimenti, costituisce briglia per creare un volume di sedimentazione

delle acque di dilavamento durante il periodo transitorio della fase di cantiere per la realizzazione degli interventi di copertura superficiale definitiva della discarica;

- adozione, nell'ambito della realizzazione della copertura superficiale finale della discarica, di scelte progettuali finalizzate a disporre rapidamente di una ricca copertura erbosa tramite l'utilizzo di appositi biotessili antierosivi preseminati su tutte le superfici di discarica nonché a limitare l'erosione dello stesso strato superficiale vegetale con l'ottimizzazione degli elementi costituenti il sistema di raccolta delle acque di corrivazione del corpo discarica mediante il riempimento con ghiaia lavata del fosso posto a perimetro della sommità così da favorire il rallentamento del flusso idraulico e la posa di canaline prefabbricate in cemento sulle berme e ai piedi delle scarpate;

ATTESO che il termine ultimo per il completamento dell'adeguamento richiesto non poteva in ogni caso comportare il mantenimento delle attuali modalità di gestione delle acque meteoriche di dilavamento della discarica secondo le previsioni temporali proposte (ns. PGRA/2017/1285 del 02/02/2017);

ACQUISITO in data 20/04/2018 il parere favorevole, con prescrizioni, espresso dal Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna – Unità IPPC-VIA sulle modifiche al Piano di Monitoraggio e Controllo dell'impianto riguardanti le modalità di gestione delle acque meteoriche di dilavamento della discarica, con relativa relazione tecnica istruttoria a riscontro della richiesta di supporto tecnico avanzata da questa SAC ai fini dell'aggiornamento dell'AIA (ns. PGRA/2018/5165);

VISTI in particolare:

- l'art. 5 "Definizioni" e l'art. 29-nonies "Modifica degli impianti o variazione del gestore" del D.Lgs n. 152/2006 e smi nonché l'art. 11 della LR n. 21/2004 e smi che rimanda a quanto stabilito dalla normativa nazionale in caso di modifica da parte dei gestori delle installazioni soggette ad AIA;
- la nota circolare della Regione Emilia-Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 (cosiddetta "Quinta Circolare IPPC") contenente indicazioni per la gestione delle AIA, con particolare riguardo all'individuazione delle modifiche sostanziali/non sostanziali ai fini dell'applicazione dell'art. 29-nonies del D.Lgs n. 152/2006 e smi;

DATO ATTO che, in seguito all'analisi della documentazione presentata, le suddette modifiche comunicate dal gestore, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs n. 152/2006 e smi, sono da considerare come modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'AIA già rilasciata per l'installazione IPPC in oggetto;

VISTI:

- il *Decreto 6 marzo 2017, n. 58* recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti in materia di AIA, in vigore dal 26/05/2017. Sino all'emanazione del provvedimento con cui, in considerazione delle specifiche realtà rilevate nel proprio territorio e degli effettivi costi unitari, le regioni adeguano le tariffe e le modalità di versamento di cui al Decreto n. 58/2017 da applicare alle istruttorie e alle attività di controllo di propria competenza, continuano ad applicarsi le tariffe già vigenti in regione;
- in particolare l'art. 33, comma 3-ter del D.Lgs n. 152/2006 e smi per cui, nelle more dell'adozione del nuovo regolamento di cui al suddetto Decreto n. 58/2017, restava fermo quanto stabilito dal DM 24 aprile 2008 relativamente agli oneri istruttori di AIA;
- il *Decreto Ministeriale 24 aprile 2008* e in particolare l'art. 2, comma 5) per cui la tariffa dell'istruttoria necessaria all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA già rilasciata veniva determinata in conformità all'Allegato III allo stesso decreto;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008* recante recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti in materia di AIA, con integrazioni e adeguamenti ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 del DM 24 aprile 2008, come successivamente modificata e integrata con DGR n. 155 del 16/02/2009 e DGR n. 812 del 08/06/2009;
- in particolare il punto 4) della DGR n. 155/2009 contenente adeguamenti dell'Allegato III al DM 24 aprile 2008 con revisione della tariffa istruttoria prevista in caso di modifiche non sostanziali che comportano l'aggiornamento dell'AIA;

VERIFICATO che, in relazione alla suddette comunicazioni di modifica non sostanziale presentate ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, il gestore provvedeva al pagamento a favore di ARPAE delle spese istruttorie necessarie all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA n. 1453 del 26/04/2011 e smi, in conformità al DM 24 aprile 2008 e alla DGR n. 1913/2008 e smi;

CONSIDERATO che rispetto agli obblighi derivanti dalle disposizioni di cui al D.Lgs n. 159/2011 inerenti la documentazione antimafia è stata accertata, ai sensi dell'art. 29, comma 2) del D.L. n. 90/2014 convertito

con L. n. 114/2014, l'avvenuta iscrizione in data 27/06/2016 di HERAmbiente SpA nell'apposito elenco delle imprese non soggette a tentativo di infiltrazione mafiosa ("*White List*") istituito presso la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Bologna, per cui risulta avanzata istanza di rinnovo;

RITENUTO pertanto che, in relazione alle suddette comunicazioni di modifica non sostanziale avanzate dal gestore ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs n. 152/2006 e smi, sussistono gli elementi per procedere all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA di cui provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 1453 del 26/04/2011 e smi per le parti interessate;

CONSIDERATO che per l'esercizio delle operazioni di smaltimento/recupero dei rifiuti autorizzate in regime ordinario, il gestore è tenuto a prestare, ovvero adeguare, le garanzie finanziarie richieste ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi;

VISTO in particolare l'art. 14 del D.Lgs n. 36/2003 e smi relativamente alle garanzie finanziarie da prestare per la gestione sia operativa, sia post-operativa delle discariche;

RICHIAMATA la *Deliberazione di Giunta Regionale n. 1991 del 13/10/2003* recante direttive per la determinazione e la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio di operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti;

RICHIAMATA altresì la *Deliberazione di Giunta Regionale n. 2281 del 15/11/2004* "D.Lgs n. 36/2003 – Articolo 14 - Aggiornamento delle modalità di prestazione delle garanzie finanziarie per la gestione successiva alla chiusura delle discariche" rispetto cui nulla muta relativamente a quanto stabilito dalla predetta DGR n. 1991/2003;

VISTA la *Legge 24 gennaio 2011, n. 1* di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 novembre 2010, n. 196, che all'art. 3, comma 2-bis prevede riduzioni all'importo delle garanzie finanziarie di cui all'art. 208, comma 11, lettera g) del D.Lgs n. 152/2006 e smi per le imprese registrate EMAS ovvero in possesso di certificazione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001;

CONSIDERATO che il comparto di trattamento/smaltimento di rifiuti sito in Comune di Lugo, località Voltana, Via Traversagno n. 30, in cui rientra l'installazione IPPC in oggetto, risulta registrato EMAS (n. IT-001067) a far tempo dal 27/02/2009;

TENUTO CONTO delle disposizioni temporanee per la determinazione dell'importo e delle modalità di prestazione delle garanzie finanziarie dovute ai titolari di autorizzazione alla gestione dei rifiuti fornite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota Prot. 0019931/TRI del 18/07/2014 per cui, in mancanza del decreto ministeriale di cui all'art. 195 del D.Lgs n. 152/2006 e smi, le garanzie finanziarie richieste per l'esercizio dell'attività di gestione della discarica per rifiuti non pericolosi oggetto dell'AIA n. 1453 del 26/04/2011 e smi sono determinate secondo le modalità indicate nelle DGR. n. 1991/2003 e DGR n. 2281/2004 sopra richiamate, con le riduzioni di cui alla L. n. 1/2011, e il gestore ha provveduto in proposito. Le garanzie finanziarie in essere prestate a favore di questa Agenzia, che non subiscono alcuna variazione in termini di ammontare e di durata, dovranno essere adeguate per aggiornamento dell'AIA con riferimento al presente atto;

ATTESO che le suddette garanzie finanziarie dovranno successivamente essere adeguate alla disciplina nazionale, in caso di modifiche, e in ogni caso al suddetto decreto ministeriale da emanare ai sensi dell'art. 195 del D.Lgs n. 152/2006 e smi;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 6-bis del D.Lgs n. 152/2006 e smi, come modificato dal D.Lgs n. 46/2014 in recepimento della direttiva 2010/75/UE (cosiddetta "*direttiva IED*"), fatto salvo quanto specificato nelle conclusioni sulle BAT applicabili, l'AIA programma specifici controlli almeno una volta ogni 5 anni per le acque sotterranee e almeno una volta ogni 10 anni per il suolo, a meno che sulla base di una valutazione sistematica del rischio di contaminazione non siano state fissate diverse modalità o più ampie frequenze per tali controlli. In adeguamento a tale previsione si rende pertanto necessaria l'integrazione del Piano di Monitoraggio dell'installazione inserito in AIA (ns. PGRA/2018/4650 del 10/04/2018);

VISTO il *Decreto Ministeriale 26 maggio 2016, n. 141* recante criteri da tenere in conto nel determinare l'importo delle garanzie finanziarie di cui all'art. 29-sexies, comma 9-septies del D.Lgs n. 152/2006 e smi, in relazione all'obbligo di adottare le misure necessarie a rimediare all'inquinamento significativo del suolo e delle acque sotterranee, con sostanze pericolose pertinenti, provocato dall'installazione;

PRESO ATTO degli esiti della verifica eseguita dal gestore per cui non sussiste l'obbligo di presentazione della relazione di riferimento sullo stato di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee di cui all'art. 5, comma 1, lettera v-bis del D.Lgs n. 152/2006 e smi (PG Provincia di Ravenna n.42586 del 30/04/2015);

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1, comma 3) del DM n. 141/2016, le installazioni IPPC per le quali non è necessaria la presentazione della suddetta relazione di riferimento di cui all'art. 5, comma 1, lettera v-bis del D.Lgs n. 152/2006 e smi non sono tenute a prestare le garanzie finanziarie di cui all'art. 29-sexies, comma 9-septies del D.Lgs n. 152/2006 e smi;

DATO ATTO che i termini di conclusione del procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi sono fissati pari a 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di modifica da parte del gestore completa degli elementi necessari ai fini dell'avvio del procedimento, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazioni ai fini istruttori, con la facoltà dell'Autorità Competente (ARPAE - SAC di Ravenna) di provvedere, ove lo ritenga necessario, all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA in essere;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Ing. Brusiani Francesca, della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

### DETERMINA

1. Di considerare le modifiche comunicate dal gestore in data 29/12/2016 (ns. PGRA/2017/577) e in data 07/07/2017 (ns. PGRA/2017/9428) successivamente integrate, rispettivamente, in data 28/02/2017 (ns. PGRA/2017/2885) e in data 29/09/2017 (ns. PGRA/2017/13115), così come sommariamente descritte nelle premesse, come MODIFICA NON SOSTANZIALE dell'AIA per cui si provvede all'aggiornamento, per le parti interessate, del provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 1453 del 26/04/2011 e smi, autorizzando la realizzazione degli interventi per la copertura superficiale finale della discarica secondo il progetto definitivo presentato e che viene approvato;
2. **Di aggiornare l'AIA** di cui al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 1453 del 26/04/2011 e smi rilasciata, nella persona del proprio legale rappresentante, alla Ditta **HERAmbiente SpA** con sede legale in Comune di Bologna, Viale Berti Pichat n. 2/4 (C.F./P.IVA 02175430392) per l'esercizio dell'attività IPPC di gestione della **discarica per rifiuti non pericolosi con ampliamento in sopraelevazione sita presso il Centro Integrato Rifiuti (denominato "Comparto CIR") in Comune di Lugo, località Voltana, Via Traversagno n. 30** di cui al punto 5.4 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs n. 152/2006 e smi, come di seguito indicato:

- 2.a) La sezione finanziaria dell'AIA viene aggiornata sostituendo il **paragrafo B1) dell'Allegato B** al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 1453 del 26/04/2011 e smi con il seguente:

***B1) Calcolo tariffa istruttoria necessaria all'aggiornamento per modifica non sostanziale AIA***

<b>GRADO DI COMPLESSITÀ IMPIANTO</b>	<b>ALTA</b> (€ 1.000,00)	<b>MEDIA</b> (€ 500,00)	<b>BASSA</b> (€ 250,00)
--------------------------------------	-----------------------------	----------------------------	----------------------------

**TARIFFA ISTRUTTORIA PER MODIFICA NON SOSTANZIALE CON AGGIORNAMENTO AIA = € 250,00**

In relazione alle comunicazioni di modifica presentate ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, per via telematica tramite Portale AIA-IPPC, in data 29/12/2016 (ns. PGRA/2017/577) e in data 07/07/2017 (ns. PGRA/2017/9428), il gestore ha provveduto conformemente a quanto previsto dalla DGR n. 1913/2008 così come modificata con DGR n. 155/2009 al pagamento a favore di ARPAE delle spese istruttorie necessarie all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA n. 1453 del 26/04/2011 e smi con versamenti effettuati rispettivamente in data 21/12/2016 e in data 30/05/2017, per un importo pari a € 250,00 ciascuno.

2.b) Ai fini dell'aggiornamento dell'assetto impiantistico autorizzato e delle relative condizioni stabilite con l'AIA di cui al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 1453 del 26/04/2011 e smi, si prende atto dell'avvenuta realizzazione nei lati Est e Sud della discarica, durante le operazioni di copertura provvisoria della discarica effettuate al termine dei conferimenti per isolare la massa di rifiuti in corso di assestamento, di due pozzi di drenaggio del percolato al sistema principale di raccolta (denominati P5, P6), quali presidi aggiuntivi da eventuali trafile superficiali di percolato previsti in via cautelativa e provvisoria in attesa della copertura superficiale finale della discarica che il gestore intende comunque mantenere, prevedendone il miglioramento ed efficientamento in termini di piping di estrazione, di impianto elettrico e di controllo del funzionamento, anche a seguito dell'ulteriore presidio previsto sull'intero perimetro della discarica (sistema di drenaggio perimetrale supplementare del percolato alla base della prima berma), così come comunicato dal gestore in data 07/07/2017 (ns. PGRA/2017/9428 del 10/07/2017) e successivamente chiarito in data 29/09/2017 (ns. PGRA/2017/13115);

2.c) La descrizione dell'assetto impiantistico della discarica con ampliamento in sopraelevazione di cui al **paragrafo C1) dell'Allegato C** al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 1453 del 26/04/2011 e smi è così aggiornata:

*La copertura superficiale finale della discarica è realizzata mediante una struttura multistrato costituita, dal basso verso l'alto, da:*

- *strato di regolarizzazione ottenuto mediante risagomatura della copertura provvisoria in terreno limo-argilloso posata per isolare la massa dei rifiuti in corso di assestamento e riporto di terreno e/o inerte da cava (per un quantitativo stimato pari a circa 3.800 m<sup>3</sup>) per definire le idonee pendenze e quote di progetto così da permettere la corretta messa in opera degli strati sovrastanti;*
- *geocomposito drenante sintetico avente funzione di drenaggio del biogas con caratteristiche equivalenti ad uno strato in ghiaia di spessore pari a 0,5 m;*
- *geocomposito bentonitico avente funzione di barriera di impermeabilizzazione con caratteristiche equivalenti ad uno strato in argilla di spessore pari a 0,5 m con permeabilità idraulica  $\leq 10^{-8}$  m/s;*
- *geomembrana in HDPE di spessore pari a 1,5 mm per limitare ulteriormente l'infiltrazione di acque meteoriche e la conseguente produzione di percolato;*
- *geocomposito drenante sintetico avente funzione di drenaggio delle acque di infiltrazione con caratteristiche equivalenti ad uno strato in ghiaia di spessore pari a 0,5 m, collegato a tubazioni fessurate recapitanti negli embrici per il collettamento delle acque di infiltrazione verso le opere di regimazione esterne al paramento del corpo discarica;*
- *geostuoia di rinforzo per garantire la stabilità del pacchetto di copertura (solo in scarpata);*
- *strato di copertura superficiale in terreno vegetale atto a favorire lo sviluppo di specie vegetali, a fornire una protezione adeguata contro l'erosione e a proteggere le barriere sottostanti dalle escursioni termiche (di spessore pari a 30 cm su scarpate e pari a 1 m su sommità e berme;*
- *biotessile antierosivo preseminato per favorire la formazione rapida di un cotico erboso limitando i fenomeni di erosione superficiale.*

*Con la copertura superficiale finale si effettueranno le necessarie opere di regimazione delle acque meteoriche di dilavamento del corpo discarica la cui raccolta avverrà lungo il ciglio della superficie sommitale e sulle berme mediante manufatti atti a limitare fenomeni di erosione e quindi di trascinarsi di solidi sospesi. In tal senso, è prevista l'ottimizzazione degli elementi costituenti il sistema di raccolta delle acque di corrivazione del corpo discarica mediante il riempimento con ghiaia lavata del fosso posto a perimetro della sommità così da favorire il rallentamento del flusso idraulico e la posa di canaline prefabbricate in cemento sulle berme e ai piedi delle scarpate.*

*Per convogliare verso valle le acque di scorrimento superficiale relative alla sommità della discarica sono previste tubazioni in HDPE interrate nel pacchetto di copertura, in sommità e nelle banche, opportunamente connesse con gli embrici posti sulle scarpate; con direttrici di scarico differenti dalla sommità, sono previste analoghe modalità di regimazione delle acque di scorrimento superficiale delle scarpate e di infiltrazione nel geocomposito drenante. Tale separazione dei flussi è realizzata per evitare, in caso di eventi meteorici intensi, il sovraccarico degli embrici e in generale del sistema di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento del corpo discarica.*

*In relazione all'obiettivo finale di ripristino ambientale della discarica, in fase di copertura superficiale finale sono adottate apposite tecniche di ingegneria naturalistica come le "pareti krainer" proposte per l'inserimento su tutti i lati del corpo discarica di macchie arboree e arbustive in corrispondenza delle scarpate, in attuazione alle prescrizioni impartite dal Comune di Lugo con il Permesso di Costruire prot. n. 5022 del 06/04/2011 per la sopraelevazione della discarica.*

*Nell'ambito dei lavori di copertura superficiale finale della discarica, sono altresì previsti interventi di adeguamento/miglioramento per l'implementazione del sistema di estrazione del percolato per evitare, in*

via cautelativa, eventuali trafile di percolato alla base del bacino di abbancamento dei rifiuti dovuti alla formazione di lenti sospese per carenze di drenaggio verticale nella porzione più bassa della discarica (contenente il rifiuto maggiormente compattato). In particolare, si tratta di:

- realizzazione in corrispondenza del piede della prima scarpata del corpo rifiuti (all'altezza del primo argine perimetrale strutturale dell'invaso di discarica) di un drenaggio perimetrale supplementare costituito da un bauletto in materiale granulare provvisto di tubazione fessurata di drenaggio centrale (con dreni perpendicolari posti ad interasse di circa 20 metri l'uno dall'altro), per garantire il convogliamento di eventuali flussi di percolato captato dal geocomposito per il drenaggio del biogas verso il fondo della discarica, costituendo sistema di presidio chiuso a funzionamento a gravità del drenaggio di percolato nella sezione di spicco tra l'argine di contenimento del bacino impermeabilizzato e il corpo dei rifiuti abbancati;
- mantenimento nei lati Est e Sud della discarica dei 2 pozzi di drenaggio denominati P5, P6 oggetto di miglioramento ed efficientamento in termini di piping di estrazione, di impianto elettrico e di controllo del funzionamento.

2.d) La valutazione del Piano di Adeguamento dell'impianto riportata nell'AIA è aggiornata integrando le prescrizioni impartite al **paragrafo D1) dell'Allegato D** al provvedimento di AIA del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 1453 del 26/04/2011 e smi con le seguenti:

Anche sulla base delle proposte avanzate dal gestore, si individuano alcuni interventi di adeguamento/miglioramento ambientale da attuare come di seguito indicato:

- Prima dell'inizio dei lavori per la copertura superficiale finale della discarica deve essere posizionato, a monte del punto di scarico S1/C, il nuovo manufatto di prelievo per il campionamento delle acque meteoriche di dilavamento della discarica (denominato PC) mantenuto provvisoriamente chiuso nel periodo transitorio di cantiere, fungendo da briglia trasversale per creare prima della paratoia esistente sul "fosso 4" (da mantenere normalmente chiusa) un maggior volume di calma per favorire la sedimentazione dei solidi sospesi.  
Entro lo stesso termine, devono altresì essere realizzati gli ulteriori interventi sul "fosso 4" consistenti in ampliamento e rivestimento con massicciata in pietrame della sezione terminale (per circa 8 m di sviluppo complessivo) così da ridurre la velocità di scorrimento e facilitare la sedimentazione, nonché nel rivestimento mediante geocomposito antierosivo per una lunghezza di circa 100 m lineari complessivi.
- Entro il 31/10/2018 deve essere trasmessa ad ARPAE – SAC di Ravenna una proposta che, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 29-sexies, comma 6-bis del D.Lgs n. 152/2006 e smi, contenga modalità di svolgimento, frequenze e parametri, relativi a specifici controlli per le acque sotterranee e per il suolo, con l'indicazione, se del caso, delle modalità di valutazione sistematica del rischio di contaminazione.
- Nell'ambito della copertura superficiale finale della discarica, devono essere attuati i previsti interventi di adeguamento/miglioramento per l'implementazione del sistema di estrazione del percolato, provvedendo allo smaltimento esterno dei rifiuti escavati (per un quantitativo stimato pari a circa 1.800 m<sup>3</sup>) in linea al dettato normativo in materia di gestione dei rifiuti di cui alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006 e smi e ai criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica di cui al DM 27/09/2010 e smi.

2.e) Le comunicazioni e requisiti di notifica e informazione richiesti dall'AIA sono aggiornati integrando il **paragrafo D2.3) dell'Allegato D** al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 1453 del 26/04/2011 e smi come segue:

"Il gestore è tenuto a comunicare tempestivamente ad ARPAE – SAC e ST di Ravenna il completamento degli interventi e/o azioni di adeguamento/miglioramento indicati nel paragrafo D1) dell'Allegato D alla presente AIA."

2.f) Le condizioni stabilite nell'AIA per la **gestione dei rifiuti** sono aggiornate sostituendo il punto 1) delle prescrizioni di cui al **paragrafo E1) dell'Allegato E** al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 1453 del 26/04/2011 e smi con il seguente:

#### **E1) Gestione dei rifiuti**

[...omissis...]

#### **Prescrizioni**

1. Il gestore è tenuto a procedere, nell'ambito della gestione operativa, alla realizzazione secondo progetto presentato degli interventi di copertura superficiale finale della discarica con ampliamento in sopraelevazione, da completare **entro il 31/12/2018**.

[...omissis...]

2.g) I requisiti di notifica specifici richiesti dall'AIA per la **gestione dei rifiuti** sono aggiornati integrando il **paragrafo E1) dell'Allegato E** al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 1453 del 26/04/2011 e smi come segue:

**E1) Gestione dei rifiuti**

[...omissis...]

**Requisiti di notifica specifici**

- Al termine dei previsti interventi di adeguamento/miglioramento per l'implementazione del sistema di estrazione del percolato, deve essere presentata ad ARPAE – SAC e ST di Ravenna una relazione consuntiva dei lavori svolti, comprensiva della quantificazione dei rifiuti effettivamente prodotti dalle operazioni di scavo e relativa documentazione attestante il corretto smaltimento finale esterno.

[...omissis...]

2.h) Le condizioni stabilite nell'AIA per le **emissioni in atmosfera** sono aggiornate integrando le prescrizioni di cui al **paragrafo E2) dell'Allegato E** al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 1453 del 26/04/2011 e smi con la seguente:

**E2) Emissioni in atmosfera**

[...omissis...]

**Prescrizioni**

[...omissis...]

8. Durante il distacco temporaneo dei pozzi di estrazione del biogas previsto nell'ambito dei lavori di copertura superficiale finale della discarica, il gestore è comunque tenuto ad adottare tutti gli accorgimenti possibili atti a prevenire eventuali emissioni maleodoranti, anche garantendo la funzionalità delle torce previste per la combustione del biogas estratto dalla discarica.

2.i) Le condizioni stabilite nell'AIA per gli **scarichi idrici** sono aggiornate sostituendo il **paragrafo E3) dell'Allegato E** al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 1453 del 26/04/2011 e smi con il seguente:

**E3) Scarichi idrici**

Le acque meteoriche di ruscellamento del corpo discarica confluiscono al punto di scarico denominato **S1/C** nel fosso di scolo interno al Comparto CIR (denominato "fosso 4"), con recapito tramite il fosso perimetrale di Via Traversagno al corpo idrico recettore (Scolo Nuovo Macallo – bacino idrografico del Canale Destra Reno).

I valori limite di emissione e le prescrizioni che il gestore è tenuto a rispettare per tali scarichi idrici in acque superficiali sono individuati sulla base di:

- D.Lgs n. 152/2006 e smi - Parte III, Titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;
- Migliori Tecniche Disponibili (BAT) individuate sulla base dei criteri citati nel paragrafo C3) dell'Allegato C alla presente AIA;
- DGR della Regione Emilia-Romagna n. 1053/2003 concernente indirizzi per l'applicazione della normativa nazionale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.

**Limiti e prescrizioni**

Lo scarico in acque superficiali (Scolo Nuovo Macallo, bacino idrografico del Canale Destra Reno) delle acque meteoriche di dilavamento della discarica è autorizzato, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e smi, nel rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

1. Il gestore è tenuto al controllo e alla sorveglianza della discarica rispettando, in particolare quanto previsto per le acque superficiali nell'Allegato F – Piano di Monitoraggio dell'impianto, parte integrante dell'AIA, anche al fine di individuare eventuali criticità e ricorrere ad ulteriori azioni di adeguamento che sono preventivamente da comunicare e valutare ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs n. 152/2006 e smi.
2. **Fino al completamento dei lavori per la copertura superficiale finale della discarica va mantenuta normalmente chiusa l'esistente paratoia sul fosso di recapito dello scarico S1/C verso il corpo idrico recettore.**

*Sul volume di acque trattenute nel pozzetto di campionamento prima della paratoia, il gestore deve provvedere al prelievo e all'analisi secondo quanto previsto nel Piano di Monitoraggio dell'impianto, parte integrante dell'AlA (Allegato F), per verificare la conformità ai valori limite di emissione per lo scarico in acque superficiali di cui alla Tabella 3 dell'Allegato V alla Parte III del D.Lgs n. 152/2006 e smi.*

*In caso di conformità, tramite apertura dell'apposita paratoia può essere attivato lo scarico verso il corpo idrico recettore; altrimenti il volume di acque trattenute deve essere destinato a trattamento come rifiuto, tramite autobotte, presso impianti esterni autorizzati.*

3. *Al termine dei lavori per la copertura superficiale finale della discarica, il nuovo pozzetto PC deve essere ripristinato nella propria funzione di prelevamento campioni, mediante apertura delle due tubazioni di scarico del manufatto.*
4. *A seguito della copertura superficiale finale della discarica e conseguente apertura dell'esistente paratoia sul fosso di recapito verso il corpo idrico recettore, lo scarico di tipo continuo delle acque meteoriche di dilavamento della discarica SI/C deve rispettare, nel punto ufficiale di prelevamento denominato PC, i valori limite di emissione per lo scarico in acque superficiali di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs n. 152/2006 e smi.*
5. *Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui il gestore deve essere in possesso, previste dalla normativa vigente in materia di scarichi idrici e non comprese dalla presente AlA. In particolare, il gestore è tenuto a rapportarsi con il Consorzio di Bonifica competente per territorio, per eventuali adempimenti.*

#### **Requisiti di notifica specifici**

- *Fino al completamento dei lavori per la copertura superficiale finale della discarica, in caso di attivazione dello sfioro sul punto di scarico SI/C il gestore è tenuto a darne tempestiva comunicazione tramite fax e PEC ad ARPAE – SAC e ST di Ravenna, trasmettendo il rapporto di prova delle analisi effettuate.*
- *Fino al completamento dei lavori per la copertura superficiale finale della discarica, in caso di attivazione dello scarico SI/C (tramite apertura dell'apposita paratoia) delle acque trattenute verso il corpo idrico recettore, il gestore è tenuto a darne tempestiva comunicazione tramite fax e PEC ad ARPAE – SAC e ST di Ravenna, trasmettendo il rapporto di prova delle analisi effettuate.*
- *Nel caso si verificano imprevisti tecnici ovvero eventi anomali che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi idrici, dovrà esserne data immediata comunicazione ad ARPAE – SAC e ST di Ravenna.*
- *Ogni eventuale variazione strutturale che modifichi permanentemente il regime ovvero la qualità degli scarichi idrici dovrà essere preventivamente comunicata e valutata ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs n. 152/2006 e smi.*

- 2.j) **Il Piano di Monitoraggio e sorveglianza ambientale dell'impianto di discarica** di cui all'**Allegato F** al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 1453 del 26/04/2011 e smi è aggiornato per la matrice ACQUE SUPERFICIALI sostituendo gli autocontrolli sulle acque meteoriche di dilavamento della discarica con i seguenti:

*Fino al completamento dei lavori per la copertura superficiale finale della discarica, eventi meteorici che comportano volumi di acque meteoriche di dilavamento della discarica superiori alla capacità di invaso del sistema determinano lo sfioro nel fosso di scolo interno al Comparto CIR attraverso il punto di scarico SI/C verso il corpo idrico recettore per cui, il Piano di Monitoraggio della discarica prevede i seguenti autocontrolli da parte del gestore:*

Oggetto del controllo		Parametri	Frequenza Operativa	Registrazione
Scarico in acque superficiali delle acque meteoriche di dilavamento corpo discarica SI/C	Prelievo e analisi acque trattenute nel pozzetto di campionamento prima della paratoia	pH Solidi Sospesi Totali COD Azoto ammoniacale (come NH <sub>4</sub> <sup>+</sup> ) Cloruri	In presenza di acque nel pozzetto prima della paratoia	Rapporto di prova
	Prelievo e analisi nel pozzetto PP di accumulo e campionamento delle acque di sfioro	Solfati Ferro Arsenico Zinco Alluminio	Ad ogni sfioramento	Rapporto di prova

L'apposito elaborato grafico di dettaglio della rete di raccolta e allontanamento delle acque meteoriche di dilavamento della discarica nello stato di fatto (Cod. Doc. DS 03 RA AA 01 M6 PL 02.00 del 28/12/2016) con individuato il punto di scarico SI/C di pertinenza della discarica e relativi punti di campionamento oggetto di monitoraggio, che costituisce parte integrante della presente AIA e viene allegato, va reso disponibile agli agenti accertatori in caso di eventuale controllo.

A seguito della copertura superficiale finale della discarica e conseguente apertura dell'esistente paratoia sul fosso di recapito verso il corpo idrico recettore con scarico di tipo continuo delle acque meteoriche di dilavamento della discarica SI/C, il Piano di Monitoraggio della discarica in assetto impiantistico modificato prevede i seguenti autocontrolli da parte del gestore:

Oggetto del controllo		Parametri	Frequenza Operativa	Registrazione
Scarico in acque superficiali delle acque meteoriche di dilavamento corpo discarica SI/C	Prelievo e analisi nel pozzetto di campionamento PC	pH Solidi Sospesi Totali COD Azoto ammoniacale (come NH <sub>4</sub> <sup>+</sup> ) Cloruri Solfati Ferro Arsenico Zinco Alluminio	4 autocontrolli distribuiti nell'arco dell'anno in concomitanza di eventi meteorici significativi	Rapporto di prova

L'apposito elaborato grafico di dettaglio della rete di raccolta e allontanamento delle acque meteoriche di dilavamento della discarica nell'assetto impiantistico modificato (Cod. Doc. DS 03 RA AA 01 M6 PL 02.00 del 22/02/2017) con individuato il pozzetto ufficiale di prelevamento PC ai fini del controllo dello scarico SI/C di pertinenza della discarica, che costituisce parte integrante della presente AIA e viene allegato, va reso disponibile agli agenti accertatori in caso di eventuale controllo.

- 2.k) L'elaborato grafico Cod. Doc. DS 03 RA AA 01 M6 PL 02.00 nella revisione del 28/12/2016 allegato al presente provvedimento aggiorna e sostituisce per lo stato di fatto la **planimetria della rete di raccolta acque meteoriche di dilavamento del corpo discarica** che costituisce parte integrante dell'AIA;
3. Di stabilire che per l'esercizio dell'attività IPPC di gestione della discarica per rifiuti non pericolosi in oggetto, pena la revoca dell'autorizzazione e previa diffida in caso di mancato adempimento, il gestore è tenuto **entro 90 giorni** dalla data del presente provvedimento di aggiornamento dell'AIA ad adeguare, tramite appendici, le garanzie finanziarie in essere con riferimento al presente atto.  
Fino alla scadenza del termine sopraindicato di 90 giorni, l'attività di gestione operativa della discarica, comprese le procedure di chiusura, può essere proseguita alle condizioni indicate nell'AIA vigente.  
Presso l'installazione, unitamente all'AIA, deve essere tenuta la comunicazione di avvenuta accettazione da parte di questa SAC delle garanzie finanziarie prestate per esibirle ad ogni richiesta degli organi di controllo;
4. Di dare atto che le garanzie finanziarie richieste al precedente punto 3., ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n.152/2006 e smi e dell'art. 14 del D.Lgs n. 36/2003 e smi, per la gestione operativa e post-operativa della discarica per rifiuti non pericolosi nell'installazione IPPC in oggetto dovranno successivamente essere adeguate alla disciplina nazionale, in caso di modifiche, e in ogni caso al decreto ministeriale da emanare ai sensi dell'art. 195 del D.Lgs n. 152/2006 e smi;
5. Di confermare tutte le restanti condizioni stabilite nell'AIA di cui al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 1453 del 26/04/2011 e smi;
6. Di trasmettere, ai sensi dell'art. 10, comma 6) della L.R. n. 21/2004 e smi e della DGR n. 1795/2016, il presente provvedimento di aggiornamento dell'AIA al SUAP territorialmente competente per il rilascio al gestore interessato. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e del Comune di Lugo, per opportuna conoscenza e per eventuali adempimenti di competenza;
7. Di rendere noto che, ai sensi dell'art. 29-quater, commi 2) e 13) del D.Lgs n. 152/2006 e smi e dell'art. 10, comma 6) della L.R. n. 21/2004 e smi, copia della presente AIA e di qualsiasi suo successivo aggiornamento è resa disponibile per la pubblica consultazione sul Portale AIA-IPPC (<http://ippc-aia.ar>);

pa.emr.it), sul sito istituzionale di ARPAE ([www.arpae.it](http://www.arpae.it)) e presso la sede di ARPAE - SAC di Ravenna, piazza dei Caduti per la Libertà n. 2;

DICHIARA che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA  
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
DI RAVENNA

*Dott. Alberto Rebucci*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**